

**in BREVE****Libri: «Riro»,  
un italiano in America**

**U**n taccuino pieno di appunti raccolti nel corso dei suoi innumerevoli viaggi in lungo e in largo per gli Stati Uniti e una chitarra. Ecco in poche parole il ritratto dello scrittore e musicista Maurizio Maniscalco, in arte «Riro», che giovedì 25 marzo (21,15) presenterà i suoi libri, *Mi mancano solo le Hawaii* (Sef, 2008, pagine 174, euro 10) e *Dal ponte all'infinito* (Sef, 2009, pagine 64, euro 10) presso il Conservatorio delle Mantellate in via San Gallo, 105 a Firenze. Una serata all'insegna della letteratura e della cultura americana vista attraverso lo sguardo di un italiano trapiantato dal 1994 negli States. «Mi mancano solo le Hawaii» è un avventuroso viaggio lungo le strade americane, attraverso quarantanove stati su cinquanta (appunto, tutti tranne le Hawaii). Un percorso tra persone, paesaggi, silenzi profondi e metropoli caotiche.

Dopo il successo della sua prima opera, dalla penna di Riro ecco un nuovo libro che parla di America: «Dal ponte all'infinito». E lo fa raccontando l'affascinante storia della Via Crucis che ogni Venerdì Santo, da quattordici anni, attraversa il ponte più famoso del mondo, il Brooklyn Bridge di New York. Un'avventura iniziata nel 1996 per iniziativa di un gruppetto di amici e diventata ben presto una vera e propria tradizione in un luogo in cui le tradizioni sembrano non attecchire mai. Le venticinque persone che presero parte alla prima «Way of the Cross» si sono ben presto trasformate in centinaia e sono diventate migliaia dopo l'attacco dell'11 settembre. Dal Venerdì Santo del 2002, anno che vide anche la partecipazione del sindaco di New York Bloomberg, la processione da Brooklyn arriva fino alla ferita ancora aperta di Ground Zero. Nel tempo la manifestazione ha acquisito risonanza a livello internazionale. Il libro di Riro ne dà testimonianza ripercorrendone le principali tappe e ricordando i protagonisti che hanno contribuito alla sua realizzazione. Un'impresa che all'inizio sembrava quasi impossibile e che adesso nel luogo in cui «la voglia di cercare è superiore alla paura di perdere» è diventata un appuntamento fisso della Settimana Santa.